PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

nuova unita

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (m.-1.)

Sections in abb. postale - Grupoo 1-70 (Firenze) - Reduzione via S. Zanobi 10. Firenze - Tel. (055) 215183-294318 - NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore Manlio Dinucci - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni NUOVA UNITA' - Direttore responsabile Antonio Bertolini - Sede Edizioni - Direttore responsabile - Direttore responsabile UNITA - Via Carlo Cattaneo, 7-9 Roma - Abbonamento annuo Italia, L 7 000) Estero: Europa, L 14 000 - Altri Paesi, L 28 000 - Sostenitore L 100.000 versamenti sul conto corrente postale 22-19333 intestato annuo Italia, L 7 000) Estero: Europa, L 14 000 - Altri Paesi, L 28 000 - Sostenitore L 100.000 versamenti sul conto corrente postale 22-19333 intestato annuo Italia, L 7 000) Estero: Europa, L 14 000 - Altri Paesi, L 28 000 - Sostenitore del Tribunale di Livorno N. 231 del 28-1-1970 - Stampatore CESAT S.r.L. - Fi. NUOVA UNITA - Viale Alfieri, 19 - Livorno - Autorizzazione del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 231 del 28-1-1970 - Stampatore CESAT S.r.L. - Fi.

Se un «ultrasinistro» è per la rivoluzione soltanto perché aspetta la vittoria il giorno dopo, è chiaro che costui deve cadere nella disperazione e nella delusione se la rivoluzione subisce un arresto, se la rivoluzione non vince proprio il giorno dopo

STALIN

L'antimarxismo di Enrico Berlinguer

Con l'editoriale di «Rinascita», Il compromesso nella fase attuale, Berlinguer affronta il tema di «un nuovo corso della vita economica». Quella attuale — egli afferma — «è una crisi che soprattutto chiama in causa il perché dello sviluppo.... oggi, da movimenti di massa e d'opinione che interessano milioni di persone, è posto in discussione il significato, il senso stesso dello sviluppo,o, come veniva recentemente osservato, il che cosa produrre, il perché produrre». Da tutto questo Berlinguer deduce che «se le cose stanno così, i termini di un compromesso di portata storica tra chi è solo iinteressato al quanto produrre e chi è interessato invece al che cosa e al perché produrre possono essere delineati con sufficiente approssi-

L'analisi di Berlinguer, giusta nella prima parte quando si limita a registrare un fatto indubbiamente esistente, finisce per distorcere completamente la realtà quando delinea la contraddizione fondamentale esistente non solo nel sistema economico ma nell'intera società. E' vero che, nella classe operaia e nelle masse lavoratrici, viene posto in discussione il senso stesso dello sviluppo economico; è assolutamente falso, invece, che i termini della contraddizione, che Berlinguer propone di sanare con «il compromesso di portata storica», vedano da un lato «chi è solo interessato al quanto produrre» (cioè i capitalisti) e «chi è interessato al che cosa e al perché produrre» (cioè la classe operaia e gli altri lavoratori). La realtà di mente interessati al quanto produrre ma, soprattutto al che cosa e al perché produrre: essi sono interessati a produrre tutto ciò che frutta il massimo profitto, essi producono per realizzare il massimo profitto. In base a questa logica essi sacrificano interi settori dell'economia o ne riducono la produzione: non importa loro quanto producono ma quanto profitto ricavano dalla produzione. La contraddizione da risolvere non è dunque quella che dice Berlinguer. La contraddizione fondamentale, nel nostro come in ogni altro paese capitalista, è quella tra il proletariato che produce tutti i beni materiali e la borghesia monopolistica che se ne appropria, tra il carattere sociale del processo di produzione e la forma capitalista d' priazione dei risultati della produzione.

Abbandonando le basi stesse del marxismo, Berlinguer cerca di nascondere il fatto che la legge fondamentale del capitalismo contemporaneo, cioè del capitalismo monopolistico, è la realizzazione del massimo profitto mediante lo sfruttamento della maggioranza della popolazione, mediante lo sfruttamento imperialistico di altri popoli, il fatto che nell'anarchia della produzione immense risorse umane e materiali, immense forze produttive vengono distrutte in base alla legge del massimo profitto, il fatto che i rapporti capitalistici di produzione soffocano le forze produttive. Che senso ha parlare, come fa Berlinguer, di necessità di «un intervento nuovo della classe operaia non solo sulla distribuzione del reddito.... ma anche sulla forma e sulla qualità dei consumi e quindi sul processo stesso di accumulazione», se si ignora tutto questo, se non si indica nel capitalismo, soprattutto nei monopoli che dominano la vita economica del nostro paese, la causa del fatto che mentre a un polo della società si concentrano immense ricchezze e aumentano lusso parassitismo, sperpero e ozio, all'altro polo si intensificano l'oppressione e lo sfruttamento, la disoccupazione e la miseria della classe operaia e delle masse popolari, la causa del fatto che sta crescendo il divario tra i bisogni indispensabili dei lavoratori e i mezzi per soddisfarh? Qual è la causa del fatto che mancano adeguati servizi sanitari, culturali, sociali, adeguati mezzi di trasporto pubblici, adeguati alloggi, che restano insoddisfatti bisogni elementari come quello di avere un'alimentazione non nociva alla salute, di respirare aria e non gas venefici? Che ruolo può avere la classe operaia nel trasformare tale stato di cose se non se ne indica la causa, se si abbandona l'obiettivo di limitare e spezzare il potere dei monopoli, se si abbandona la prospettiva della rivoluzione proletaria - I unica in grado di estirpare alle radici il sistema capitalistico di oppressione e di sfruttamento - in nome di una «strategia» che predica la collaborazione degli sfruttati con gli sfruttatori?

La società italiana, così come la descrive Berlinguer, è caratterizrata dall'esistenza di «grandi partiti di massa, i quali, pur con le loro specifiche differenze, sono in grado di garantire una partecipazione permanente della maggioranza dei cittadini alla vita politica e civile. una partecipazione che crescerebbe ancor più e si farebbe più ordinata e costruttiva se quei partiti di massa lavorassero insieme a un comune progetto di risanamento e di rinnovamento accogliendo ed esprimendo le comuni speranze delle grandi masse popolari». Una società senza classa e lotta di classe, dunque, i cui membri, organizzati nei «partiti di massa», perseguono tutti lo stesso obiettivo. In questo quadro idilliaco, un partito come la Democrazia Cristiana non rappresenta più gli interessi della borghesia monopolistica, imbrigliando nelle sue file, con la demagogia e il clientelismo, anche settori delle masse. Niente di tutto questo: anche la DC, nella visione berlingueriana, accoglie ed esprime le può farlo sempre meglio) gli interessi e le aspirazioni delle grandi masse popolari, anche la DC tende a «ordinare in modo nuovo la societa». Questa, secondo Berlinguer, sarebbe la società italiana.

. Un tentativo dunque, quello di Berlinguer, di rilanciare la fallimentare politica del compromesso storico. Dopo aver contribuito a far passare sulle spalle dei lavoratori, con il discorso della «austerita», i piani di ristrutturazione capitalistica; dopo aver dato fiato alla DC dal punto di vista politico, i dirigenti revisionisti del PCI dichiarano ora la loro disponibilità - e la giustificano «teoricamenie» — a proseguire sulla stessa strada.

Gli obiettivi di lotta al rientro in fabbrica

Al ritorno dalle ferie, fatte all'insegna della austerità, la classe operaia si prepara a contrastare l'attacco del governo Cossiga alle condizioni di vita e al salario.

Il carattere antipopolare dell'austerità e dei sacrifici

Il governo Cossiga è il governo del carovita e dell'inflazione

Con l'aumento delle tariffe ferroviarie, minacciando ulteriori rincari per quelle elettriche e telefoniche, il governo agevola l'inflazione che a parole combatte

Sono i primi «corposi ri- giano, «a tegesine», gnorri, ha da essere la regola crifici per i lavoratori e le loro Chiesa. dell'attuale «maggioranza») sembra dimostrare una grande vitalità: le pagine dei giornali sono ormai piene ogni giorno di notizie sull'interessamento di Cossiga e dei suoi ministri a questo e quel problema. Ma e tutto fumo negli occhi.

Il governo si era impegnato nell'impedire la distruzione dei raccolti di pomodori. Dopo aver annunciato a metà agosto che tutto era a posto, la distruzione del raccolto. lasciato a marcire, è continuata. Lo stesso potrebbe dirsi per i problemi del pubblico impiego e più ancora rispetto alla grave situazione di tante aziende i cui lavoratori, al ritorno dalle ferie hanno avuto la sorpresa di trovarsi licenziati o a cassa integra-

Sono solo alcuni esempi.

Al ritorno dalle ferie, i lavora- che ci permettono di vedere famiglie, dell'utilizzazione del ri-

tori e le loro famiglie si sono tro- come il governo Cossiga catto della disoccupazione per un governo con tutte le carte in vati di fronte ad una raffica di funziona solo per una parte del costringere i lavoratori a rece- regola per la borghesia, per nuovi aumenti: ferrovie, generi paese: per quella minoranza di dere dalle loro posizioni, di un quanto risicata e a termine sia la di consumo alimentari e, nelle sfruttatori, di capitalisti, di aumento della tassazione diretta sua maggioranza. previsioni, ulteriori aumenti borghesi di cui è il «comitato d' e indiretta (ad altro non servono della corrente elettrica per uso affari». Questa è, lo sappiamo anche i recenti aumenti) per ridomestico, la restrinzione delle bene, la caratteristica di tutti i durre i salari reali e il loro po- operaia alla testa, la massima cosiddette «aree di consumo so- governi della borghesia, governi tere d'acquisto. Il supporto di attenzione: si pone con forza la ciale», il razionamento proba- la cui attività si svolge sempre questo programma economico è necessità di mobilitarsi nelle fabbile dell'elettricità stessa, un più nel nostro paese al di fuori un crescente peso dell'apparato briche in primo luogo, per prossimo aumento del telefono. della cornice istituzionale del pa- repressivo dello Stato. Per que- contrastare la politica econo-Questa serie di aumenti si ri- rlamento. Ma questo vale tanto sto Cossiga ha presentato le sue mica del governo, rivendicando percuoteranno nuovamente sui più per un governo che do- credenziali con la spettacolare e imponendo alle organizzazioni generi di prima necessità in una vrebbe essere, per definizione e impresa dell'arresto di Freda e sindacali di base e di categoria la spirale inflazionistica senza fine. scelta dei partiti che lo appog- Ventura (vedi in questa pagina l' parola d'ordine dei prezzi poliarticolo specifico). Per questo, tici per i generi di prima necessultati» della frenetica attività Il govers Cossiga, infatti, sta con il pretesto del banditismo e sità, vigilando perché i Consigli del governo Cossiga. Questo go- prosegue del sella linea dei due dei sequestri, si è tornati a venti- di Fabbrica gestiscano l'applicaverno minoritario, che si regge governi Andreotti che lo hanno lare la possibilità di impiegare l' zione del contratto senza farsi su equilibri parlamentari quanto preceduto. Il suo programma è esercito per ottenere alla fine l' annichilire dalle burocrazie mai instabili (io mi astengo, tu il piano triennale, elaborato da estensione all'infinito dei poteri sindacali. E' necessario far



Il governo Cossiga è dunque

Un tale governo merita da voti contro e quell'altro fa lo Pandolfi: è il programma dei sa- del generale «superman» Dalla avanzare l'unità dei lavoratori, mostrare che solo la strada dell' unità su un progrramma di lotta anticapitalista (e quindi da subito contro il piano Pandolfi) può permettere ai lavoratori tutti, alle forze che vogliono stare coerentemente dalla parte delle masse popolari di spezzare la macchina dei giochi parlamentari, dei fumi e delle parole che permettono ancora alla DC di governare il paese in nome della strategia del compromesso storico. E' su questo che si misura la volonta, che il nostro Partito esprime nella determinazione della sua linea e del suo programma, di portare attacchi sempre più vasti alla borghesia e al suo Stato, per creare con un governo di forze di sinistra impegnate su un comune programma anticapitalista le condizioni migliori per sviluppare la lotta per il socialismo.



1879-1979: centenario nascita di Stalin

Dichiarazione congiunta di partiti fratelli

Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Giuseppe Stalin. Per più di mezzo secolo Stalin è stato un grande dirigente comunista, un combattente nelle prime file del Partito bolscevico e del movimento comunista internazionale. Il suo vero nome è legato alla Rivoluzione d'Ottobre, alla costruzione del socialismo nel primo paese socialista del mondo, alla disfatta del nazifascismo. La sua opera è legata alla lotta rivoluzionaria nei cinque continenti durante un lungo periodo storico, poiché per molti anni Stalin è stato maestro, guida e ispiratore della lotta del proletariato rivoluzionario di tutto il

Dopo Gui e Rumor, anche Tanassi la La cattura di Freda e Ventura passa liscia

In libertà i ladri di Stato

tici del nostro paese ed è anche della fine del secolo scorso. una beffa per tutti coloro, ma processo 1 - heed per dimo- democristiano, ha fatto parte de-

chiacchiere al vento... Vogliamo socialdemocratico di turno (ce assolto dalla Corte costituzio- Lockheed è uscito di galera! nale? Oggi anche Tanassi esceper dedicarsi, dice, agli studi sul del nostro paese: provvida di Risorgimento.

storia risorgimentale è di quelli di polli, mentre con il pretesto profondi: potra concentrare il dell'ordine pubblico e del terrosuo studio sul brigantaggio di rismo (e ora dei sequestri) il pa- ordine pubblico, doveva aver cui è senza dubbio un esperto e ese è percorso dai reparti spe- subito una carta da giocare. Se

L'oltraggio e la beffa. La estendere il campo delle sue riscargerazione dell'ex segretario cerche potra perfino arrivare a socialdemocratico Mario Ta- meditare e riflettere sullo nassi rappresenta un oltraggio scandalo della Banca Romana. per tutti i lavoratori, i democra- una Lockheed in grande stile

Mentre Tanassi è già assorto, noi comunisti non siamo mai o si appresta a immergersi in costati tra questi, che si erano illusi tanti studi, i nostri lettori ci che almeno uno dei tanti permettono una divagazione: la scandali che coinvolgono il scarcerazione di Tanassi mondo politico borghese si fosse conferma fino in fondo come la concluso con una sia pure lieve giustizia borghese segua pedescondanna di qualche colpevole. sequamente gli interessi della Il PCI, soprattutto, si era fatto borghesia come classe al potere. un vanto della conclusione del II PSDI, servo fedele del potere strare che la ua presenza in gli ultimi due governi minoritari maggioranza cominciava a dare della DC. Una tale costanza i suoi frutti in termini di pulizia andava premiata. Gia all'indomani delle elezioni, in una tri-A ben vedere erano gia allora buna televisiva il rappresentante

mento repubblicano? Possiamo confronti dei lavoratori e delle dimenticare i compari di cordata loro richieste ha sempre fatto di l'anassi, i democristiani Ru- orecchie da mercante) ha mor e Gui, sottratti, il primo dal accontentato subito i suoi alle-Parlamento stesso alla giustizia ati. Così anche l'unico imputato e il secondo provvidenzialmente condannato per lo scandalo

Questa è la giustizia borghese clemenza per i ladri di Stato. L'interesse di Tanassi per la implacabile e ingiusta con i ladri se vorra, come speriamo, ciali del generale Dalla Chiesa, non poteva venire a capo dell'

L'intrigo e i conflitti fra i vari apparati dello Stato e centri di potere

forse dimenticarci di Leone, ex ne sfugge il nome, ma tanto degli interessi di questo o quel di rinnovamento quando si buona parte della sua amminipresidente della Repubblica, co- sono tutti uguali) fece la voce gruppo dominante. E' questo un vuole agire». stretto alle dimissioni dallo grossa per chiedere «giustizia», aspetto di quella politica paral-La DC, che na puon udito lela, al lato di quella ufficiale, tore a vita sui banchi del Parla- quando vuole, perche nei che ha sempre caratterizzato il sistema borghese, il modo di governare della DC e la loro «idea» di giustizia.

> Non è un caso che Freda e Ventura siano stati catturati dopo l'insediamento del nuovo governo. E' una credenziale d' obbligo fin troppo scoperta per rafforzare la credibilità e rinverdire il carisma che circonda Cossiga in fatto di capacità d'azione. Lui, l'uomo dell'

bisogna pur mettere le mani su pubblica» quando tesse gli elogi polistica. qualcuno di loro, si stabiliscono degli 007 italiani ma anche di accuratamente le modalità ed quella de «l'Unità» quando diopportunità politiche a seconda stribuisce patenti democratiche un bel niente se si pensa che

E se Cossiga agisce, lo Stato lunziona, si rinnova, la giustizia trionfa e il compromesso storico avanza. Ai plausi da sinistra, necessari per la sopravvivenza del Governo, vanno aggiunti quelli provenienti da settori dell'apparato di Stato che hanno più di un motivo per mugugnare. La stessa cattura in Costarica ed Argentina di Freda e Ventura è il frutto del conflitto e delle contraddizioni tra i vari apparati e corpi più o meno speciali e segreti che si identificano in questo o quel gruppo di interessi dominanti.

«I servizi segreti», ha soste- ruolo di primi attori.

Sull'arresto di Freda e affare Moro in cui è caduto, nuto il capo della polizia Coro Ventura è stato imbastito quasi quand'era Ministro degli nas, «non c'entrano niente, un romanzo: prima le peripezie Interni, certamente poteva abbiamo fatto tutto da soli». e poi il tenace lavoro degli inve- essere cancellata l'onta che le Attribuire tutti i meriti dell'opestigatori viene premiato in un fughe di Freda e Ventura ave- razione esclusivamente a polizia competizione per chi serve meclima in cui la giustizia alla fine vano lasciato sul «suo» mini- e Ministero degli Interni non è glio e prima la giustizia. La catnon può che trionfare. Per non stero. Capacità di governare, fatto certamente per vanità da parlare della spregiudicatezza quindi, niente governo balne- chi non vuole spartire con altri i fine ad una ingiustizia (due ergatutta americana, con cui sono are, ma subito la misura dell' meriti, è mettere le mani avanti, stati aggirati gli ostacoli. Un fi- efficienza e dell'operatività. Lu- dire qualcosa senza dirlo. Non è beffa (giocata a chi li doveva nale da telefilm poliziesco, stro per la DC; ma anche stru- forse universalmente risaputo insomma. Se questo è il ro- menti all'opposizione del PCI che i servizi segreti sono implimanzo, altra cosa è la pratica che non aspetta altro che prove cati nelle trame nere e sono stati corrente della «giustizia», se- simili sulla buona volontà di far anche operanti nelle «fughe» da condo la politica borghese: o si funzionare lo Stato per ri- Catanzaro? Ognuno dà e restilasciano impuniti i responsabili lanciare ed accettare ogni colla- tuisce i colpi dell'intricata madi gravi reati antipopolari o li si borazione. C'è quindi da dubi- tassa dello Stato borghese negli lascia indisturbati, quando poi tare sulla buona fede della «Re- interessi della borghesia mono-

hanno fatti scappare (e da cui dipendevano) e i settori del ministero degli interni non c'è gara o tura dei due criminali non mette stolani uccel di bosco) ad una sorvegliare), ad uno sgarbo (dei servizi segreti all'apparato degli terni). Ma è un'altra mano nella stessa partita che continua. La partita, infatti, si sta facendo pesante tra i vari centri di interesse della borghesia. Il sistema di potere democristiano non riesce a celare ogni cosa dietro alla cortina fumogena delle sue fa-La stessa giustizia non trionfa zioni e correnti. E' ancora vagante la mina costituita dal caso Sarcinelli-Banca d'Italia, quella strazione è implicata fino al dell'affare Moro e ora quella di collo in tutto l'affare: non solo Sindona. Inoltre lo spettro della per l'istruttoria ed il processo Lockheed aleggia con la sua sulla strage di Piazza Fontana, antilope ancora in ombra, ma di celebrato dopo quasi 10 anni, cui parecchi conoscono nome e ma per la scandalosa sentenza di cognome. Non ultimo, la ri-Catanzaro che intorbida ulte- presa del procedimento a Cariormente le acque ed inoltre per tanzaro contro Rumor. Andreil tira e molla che ha avuto per otti e Tanassi per falsa testimoprotagonisti proprio Freda e nianza sui rapporti tra il SID e Ventura: prima sospettati e poi Giannettini. Allora, è meglio telasciati tranquilli, arrestati e poi nere Freda e Ventura sotto scarcerati, condannati e poi fatti chiave, gestire il loro «silenzio» scappare. L'obiettivo certo è di riguardo verso i mandanti diquello di tenere alla larga i retti della strage di Piazza mandanti e gli organizzatori Fontana, per ricordare a certi delle trame nere e puntare gli «amici» di non giocare troppo al obiettivi su due degli esecutori massacro nel ridiscutere e ricriminali facendoli assurgere al contrattare la distribuzione delle fette di potere.

Fra i servizi segreti che li

Le «sorprese» del rientro in fabbrica: aumento dei prezzi, denunce, licenziamenti

Gli obiettivi su cui occorre mobilitarsi per respingere l'attacco di governo e padronato



con dure lotte dagli operai me- è simile. per i blocchi stradali, per i pic- classe operaia. chetti, attuati nel corso della lotta E' dalla fabbrica, facendo nel piegare l'intransigenza pa- operare i consigli operai per l' imposto il ritiro delle denunce dronale per la conquista dei applicazione di quei migliora- fatte dal padronato. Sperare che nuovi contratti nazionali di cate- menti strappati al padronato, e dipenda solo da avvocati e dal goria. Solo a Torino, secondo il gettando nella lotta il peso di Tribunale borghese una solusindacato provinciale della tutta la classe operaja, che è pos- zione positiva per la classe ope-FLM, 50 operai avrebbero rice- sibile imporre di marciare verso raia di questi problemi, vuol

talmeccanici, chimici, tessili e Di fronte a questa realtà, le informazione sulle scelte prodai lavoratori delle altre catego- dichiarazioni di preoccupazione duttive, sui programmi degli rie, come ricupero di una parte e di risentimento, rilasciate dai investimenti, sulla conoscenza degli aumenti dei prezzi prece- delegati di Cdf e da sindacalisti del decentramento. Questa codenti al varo delle piattaforme come Franco Aloia, segretario noscenza deve tramutarsi in inirivendicative, si sta vanificando FLM di Torino, non bastano; ziative tese ad un ulteriore rafsotto i colpi di nuove ondate di come sono insignificanti le forzamento unitario ed organizaumenti. Aumenta tutto, in intenzioni dei vertici sindacali zativo dei vari consigli, interesprimo luogo i generi di prima nazionali di «voler discutere con sati alla produzione decentrata. necessità. Questo ritorno amaro il governo il problema dell'au- alle future intezioni del padrodalle ferie era prevedibile per i mento dei prezzi delle tariffe». nato a livello di zona, prolavoratori, le masse popolari. Le Resteranno intenzioni e preoc- vinciale e regionale: deve traavvisaglie delle intenzioni del cupazioni inutili e nella logica di mutarsi in controllo, che capitale e del governo si erano compromessi e cedimenti, che imponga di migliorare le condimanifestate già dal mese di lu- daranno un'ulteriore mazzata ai zioni ambientali e di lavoro, che glio. Sapevamo già che la classe lavoratori - per quanto riguarda sviluppi le capacità operaie di operaia avrebbe dovuto far l'unità e la combattività - se non impadronirsi dei problemi inefronte alle centinaia di denunce si parte dalle fabbriche, dalla renti all'organizzazione e alla

vuto lunedi 27 agosto. l'invito a gli obbiettivi della classe ope- dire aprire una possibile breccia

L'esiguo aumento salariale recarsi dai CC per essere inter- raia. Bisogna imporre da subito conquistato appena un mese fa rogati. In altre città la situazione l'applicazione della prima parte del contratto inerente all' produzione nel suo complesso.

Contemporaneamente va

che consente al padronato di validità, mentre sostiene Beavere più forza per impedire alla rlinguer nel rilancio della policlasse operara di attuare quelle tica del compromesso storico. E forme di lotta, che indeboli- la lotta sarà vincente se sarà scono il potere economico e po- sconfitta la politica dei dirigenti litico del capitale. E' questo che del PCI dai Berlinguer ai Naposi vuole? All'interno del sinda- litano, ai Minucci, ai Chiaroscussione le forme di lotta dure articolo su «l'Unità» del 29/7/ come le avevano messe in di- 79, pur dimostrandosi ben prescussione i partiti parlamentari occupato per l'aumento vertigimodo efficace per impedirlo. La multinazionali e del capitale? mobilitazione va imposta ai vertici delle confederazioni sindacali, ai segretari generali anno fa i prezzi politici sono che evitando volutamente que- stati un obiettivo del movimento sto problema, si dimostrano sindacale oggi purtroppo sempre più corpi estranei al abbandonato. Occorre riprende-

sindacato, ai lavoratori. della classe operaia e delle masse dell'incontro governo-sindacati. popolari anche sul problema dei Affrontando in tal modo questo prezzi. Vanno imposti prezzi po- obiettivo vanno buttate le basi litici. Questo obiettivo va per difendersi anche dall'auconcretizzato con una lotta mento dell'inflazione. Per quecontro la politica dei sacrifici. sta va difesa la scala mobile da tanto cara a Lama che continua tutti gli attacchi e le cosiddette

cato, vi è chi aveva messo in di- monte. Quest'ultimo poi, in un dalla DC al PSDI al PRI alla de- noso dei prezzi, ha affermato stra. Sono costoro che oggi vo- che: «per la benzina e il gasolio gliono che una tale posizione si un aumento appariva inevitatraduca in condanne per i lavo- bile, dato il rincaro dei prezzi ratori e in provvedimenti re- internazionali e dato il dislivello pressivi, non certo gli operai co- tra i prezzi italiani e quelli stramunisti, la classe operaia, nieri». Di quali interessi si pre-Occorre quindi una mobilita- occupa Chiaromonte, di quelli zione di tutta la classe operaia in dei lavoratori o di quelli delle

E torniamo ai prezzi: qualche rlo. Va portato nelle assemblee Va attuata la mobilitazione ed imposto nella discussione in questi giorni a difenderne la proposte di «miglioramento».

Libri a disposizione

Sono attualmente disponibili presso il Centro Propaganda di Via S. Zanobi 10 Firenze, i seguenti volumi:

G. Stalin: "La lotta di classe nel socialismo" (vol. XI delle opere scelte)

G. Stalin: "Storia del Partito Comunista (bolscevico) dell' URSS» (vol. XV delle opere scelte)

A. Gramsci: «Scritti nella lotta» E. Hoxha: «Imperialismo e rivoluzione»

Effettuare il pagamento a mezzo vaglia postale. Per le organizzazioni di Partito sconto del 30 % sul prezzo di copertina

Le proposte per «neutralizzare» la scala mobile

Come non far pagare gli scatti ai padroni

Il programma governativo di Cossiga, anche se breve e un po' schematico, mostra una lucidità d'intenti preoccupante: in una situazione internazionale che va verso un restringimento dei mercati, il massimo sostegno ai monopoli italiani per battere la concorrenza inte nazionale sempre più spietau, attenuando l'impatto della crisi energetica, l' obiettivo è di attestarsi saldamente alle spalle della Germania Occidentale per conquistare nuova potenza economica in Europa e nel mondo.

Per attenuare gli effetti inflazionistici della crisi energetica, si vuole neutralizzare la scala mobile sono ormai dieci giorni che, appoggiando la proposta contenuta nel programma di governo, i vertici della Confindu-

hanno un punto fondamentale tualità aziendale. in comune: lo stesso governo con il pretesto di ricomporre il

Confindustria per bocca di Ca- sta» rli. Con la proposta di discutere



nelle liste del PCI come Spa- di contingenza, perché a ciò talistico italiano venta) promuovono il dibattito provvederebbe lo Stato. In quesulla necessità di eliminare gli sto modo, cosa ancora più forze cospicue ai vertici del sineffetti «inflazionistici» della importante coinvolgerebbero l' dacato e anche se non punta organizzazione sindacale in una oggi direttamente ad una rot-Le tre proposte, quelle del Mi- operazione vistosamente antipo- tura, la minaccia in modo ricatnistro delle Finanze, quella di polare, garantendosi nel frat- tatorio per rafforzare quelle Spaventa e quella di Carli, tempo dalla ripresa della conflit- componenti che apertamente

blica, dovrebbe, oltre a favori- rio ed interlocutorio, per ingan- gestione. re ulteriormente i monopoli con la nare i lavoratori e blandire la pericolosa e politicamente più questo punto, vuole dire che ha ambigua è quella avanzata dalla ancora una concezione classi- ratori sono tagliati fuori.

prezzi per aumentare i profitti. al mulino della linea dell'EUR. cia

sfruttano la paralisi dell'organiz-Senz'altro ancora impressio- zazione e della iniziativa sindache taglia fondi ai servizi sociali nati dalla mobilitazione operaia cale voluta dai vertici riformisti i capitalisti usano nelle loro pro- e per ottenere risultati politici e disavanzo della finanza pub- poste un linguaggio conciliato- concessioni sul terreno della co-

Una battaglia molto più diffifiscalizzazione degli oneri so- burocrazia sindacale: «se il cile da combattere per i lavoraciali, accollare all'erario pub- sindacato, che ha sempre chie- tori perche condotta dalla blico il pagamento di una parte sto di partecipare alla program- borghesia in modo subdolo, mazione delle scelte di politica fatta di mediazioni di corridoio, Delle tre proposte, quella più economica, rifiuta il dialogo su incontri al vertice, ammicca-

Una fase dunque estrema-Questa abile manovra di di- mente pericolosa perché concesin incontri annuali o triennali versione sta già dando i suoi sioni politiche alla borghesia in tra le parti sociali un «tetto pre- frutti e il prode Benvenuto (se- direzione della cogestione, oltre visionale di scatti», oltre ai qua- gretario della UIL), eroe di ad incrinare profondamente l' li interverrebbe la finanza stata- cento interviste, già si è schie- unità della classe operaia, posle. Carli persegue due scopi: rato a favore degli incontri sono trasformare anche ciò che poiché, per gli effetti moltiplica- triangolari e, con un articolo di positivo si è strappato con la tori che hanno le previsioni, il sulla «Repubblica» intitolato lotta contrattuale (come la tetto sarebbe mantenuto basso, i «Berlinguer chiama, Lama ri- prima parte del contratto), in capitalisti potrebbero dar vita ad sponde», ha usato una frascolo- un'arma rivolta contro di noiun aumento incontrollato dei gia di sinistra per portare acqua provocando confusione e sfidu-

Le agitazioni degli «autonomi» e la campagna di stampa antisindacale

Pretesti e strumentalizzazioni per regolamentare il diritto di sciopero



cato autonomo dei marittimi della lotta organizzata, quella aderente alla CISAL (la «confe- del diritto di sciopero. 'Si pone derazione» dei sindacati gialli) è per i padroni, quindi, una questato strombazzato dai quoti- stione da risolvere: quella di far diani e dalla televisione in un regolamentare dal Parlamento il danno ai padroni. Se il padromodo tale che la notizia di que- diritto di sciopero. sta «calamità naturale» potesse moti dell'Italia, agli ascoltatori tonomo dei marittimi è stato un zione del diritto di sciopero del arrivare fino agli angoli più repiù sordi, ai lettori più miopi. Soltanto gli ingenui e gli sprovveduti non hanno notato il carattere strumentale della grande pubblicità data a questo sciopero. Se veramente la televisione e i quotidiani italiani ci te- minare nel nostro paese quelle sero le ferie e le facessero senza sono state regalate da nessuno, vimento sindacale ha indetto gli resse intrecciato tra lavoratori nevano a che gli italiani faces- libertà democratiche che non tanti disagi perché non hanno ma conquistate dal popolo con scioperi per difendere o miglio- del pubblico impiego e utenti propagandato gli alti prezzi di la Resistenza. La regolamenta- rare le condizioni di vita o di la- che può permettere una lotta couna casa al mare, degli enormi zione che il padronato vuole, voro dei lavoratori nell'ambito mune. Chi deve dirigere questa costi della pur breve villeggia- mira a colpire non tanto il set- di uno sviluppo generale delle lotta è la classe operaia e i tura in montagna che hanno co- tore del pubblico impiego, condizioni delle masse. In que- Consigli di fabbrica. Molti ferrostretto molti lavoratori a fare le quanto principalmente i settori sto ambito i sindacati autonomi vieri, ospedalieri, insegnanti si ferie all'insegna dell'austerità? industriale e agricolo, i settori hanno sempre operato per il chiedono perché i loro scioperi No. a questo non ci tengono. Il produttivi, quelli in cui gli scio- corporativismo, l'economicismo non danno risultati efficaci, loro compito è quello di far pas- peri intaccano il profitto capitamolteplici la volontà dei gruppi modo di agire e di esistere del loro slogan strumentale della intaccano il profitto perché così monopolistici e dei partiti capitalismo. volontà di questi gruppi è oggi a ignorare fenomeni così gravi e lontà di non far crescere la co- lotta, intaccano solo i bisogni indolore per loro, la politica dei come lo sciopero e la lotta sinda- muovendosi apertamente dalla nistratori tengono molto relati-

Lo sciopero indetto dal sinda- dalle mani delle masse l'arma

Lo sciopero del sindacato auottimo pretesto per scatenare una vasta campagna al fine di Esercitare il diritto di sciopero quelle dei pendolari e dei viagportare in Parlamento, sotto non è un fatto organizzativo, accusa, il diritto di sciopero. Un che può essere autoregolatentativo questo molto grave. mentato, ma è un fatto prettauna azione liberticida tendente a mente politico: come tale bi-

sacrifici attraverso l'attacco alla cale... La questione va parte della classe borghese. occupazione, alla scala mobile, affrontata dal nuovo Parla- Dove e presente, il sindacato aurale. Costoro vogliono togliere alcune norme fondamentali in concezioni.

materia di scioperi dei pubblici servizi... ed in tema di difesa elementare della struttura econo- autonomi? Certamente no, in mica» tuona Felice Mortillaro, quanto gli autonomi continuedirettore della Federmeccanica, in un suo articolo su «Il Sole-24 ore» del 9 agosto, dal titolo sciplinare per legge il diritto di abbastanza significativo: «Sugli scioperi si faccia avanti il Parla- zione all'interno dei sindacati

dalle lotte dei lavoratori del pubblico impiego, ma da quelle della Federmeccanica mette sotto processo, additandoli al legislatore borghese, il blocco delle merci, le forme articolate di che recano il minor danno agli nato reclama le leggi sullo sciopero, i vertici del sindacato propongono l'autoregolamentasettore del pubblico impiego. sogna trattarlo.

Il movimento operaio, il mo- che si è venuto a creare un inteesasperato, il frazionamento e la mentre quelli degli operai si. La divisione dei lavoratori. Con il risposta è semplice: perché non «apolicità del sindacato» vo- come, spesso sotto l'influenza «Lo Stato non può continuare gliono nascondere la precisa vo- dei sindacati gialli, impostano la alle condizioni di vita in gene- mento, almeno per dettare tonomo opera e diffonde queste una lotta comune che darà

Serve l'autoregolamentazione ad eliminare l'influenza degli ranno ad indire i loro scioper creando ulteriori pretesti per disciopero. L'autoregolamentaconfederali non serve perché Nel riproporre con forza «la questi non proclamano scioperi disciplina del diritto di sciopero» con forme di lotta come quelle il dottor Mortillaro non parte degli autonomi; l'autoregolamentazione rimane una proposta inefficace per demolire l ultime contrattuali, quelle dei influenza degli autonomi nel metalmeccanici. Il direttore pubblico impiego, e politicamente rappresenta un cedimento in quanto accoglie i piagnisti del padronato. Ogni forma di regolamentazione del sciopero; quelle forme di lotte diritto di sciopero va quindi respinta, ma nello stesso tempo va operai recando il maggior demolita l'influenza del sindacato autonomo.

Battere il sindacato autonomo significa legare i problemi specifici del settore del pubblico impiego con quelli degli utenti: legare l'esigenza dei ferrovieri a giatori, quella degli ospedalieri ai ricoverati, quella degli insegnanti agli studenti e cosivia. L'esercizio del pubblico impiego è così carente in Italia operaia può permettere invece

Imposta la riassunzione di 58 operai alla Farsura di Catania

Una lotta lunga

Dopo un anno e mezzo di iniziative di lotta, 58 operai dell' impresa edile Farsura di Catania che ha in appalto i lavori per la tangenziale dell'autostrada Catania-Palermo, sono stati riassunti. Non si tratta di una vittoria completa, infatti 7 operai ri-

mangono ancora fuori. L'impresa, dopo aver licenziato i 65 operai con la scusa operai occupati e quelli lifirmati con le organizzaioni sindacali, la Farsura, una volta ricevuti i 15 miliardi, si è rifiu-

Morte di un compagno

E' morto di recente all'età di 73 anni il compagno Pietro Alì di Adrano. Dirigente, nell'immediato dopoguerra, del Partito Comunista e Segretario della FILLEA-CGIL si battè con tenacia contro la degenerazione revisionista partecipando, dopo il 1966, alla ricostruzione del Partito Comunista d'Italia (m-l) ad Adrano. Ci ha lasciato un compagno onesto, pronto a sacrificarsi per il Partito, coerente fino all' ultimo alla causa rivoluzionaria. Ai funerali c'è stata grande partecipazione di lavoratori e di giovani, a testimonianza, anche tra coloro che lo avversavano, del rispetto e della stima che hanno avuto per lui. Pietro Ali ci ha lasciato dopo la scomparsa di un altro vecchio militante, Giuseppe laggio, fondatore del PCdI di Gramsci ad Adrano nel 1921 e, dopo il 1966, del Partito Comunista d'Italia (m-l). Il nostro impegno è che l'esperienza, l'esempio di questi compagni rimangano vivi nel movimento operaio anche per le generazioni future.

un anno e mezzo

tata di riassumere i licenziati. E a questo punto che gli giorno.

che mancavano i fondi per cenziati, pur tra difficoltà, continuare il lavoro, nonostante hanno potuto ritrovare la strada i dieci miliardi iniziali avuti dell'unità tra interessi appadalla Cassa per il Mezzogiorno, rentemente diversi ma identici voleva altri 15 miliardi in nella loro sostanza. Negli ultimi cambio della riassunzione tempi, la Farsura aveva tentato immediata di tutti i licenziati. di stringere con i dirigenti sinda-Invece, nonostante questi ricatti cali accordi di vertice che divie nonostante precisi accordi dessero i lavoratori isolati sui 65 iicenziati, ma alla line, di fronte ad una mobilitazione operaia che cominciava a crescere sempre di più ha dovuto cedere e riassumere 58 operai. In questo periodo molti operai, sebbene nelle condizioni dure di licenziamento, hanno vissuto un' esperienza di lotta preziosa, che li ha portati dallo scontro con i padroncini nel cantiere, a quello con la Prefettura smascherandone il ruolo di falsa intermediaria e di asservimento agli interessi dell'impresa. Preziosa è stata pure l'esperienza dei viaggi fatti a Roma, il contatto e lo scontro con una burocrazia ministeriale che dietro il linguaggio tecnico maschera un totale asservi-

mento agli interessi del padro-Parecchie sono state le contraddizioni vissute con i vertici sindacali, ma oltre a sapersi difendere dai tentativi di smobilitazione di qualche dirigente, gli operai spesso sono stati capaci di indicare obiettivi e metodi di lotta unificanti costringendo qualche dirigente sindacale ad adeguarsi per ragioni «tattiche». Il rapporto con questi dirigenti è stato particolarmente difficile: dopo averaccettato una impostazione della lotta che ha visto gli operai subordinati alla richiesta di finanziamenti voluti dall'impresa (ad esempio, si è accettata la legittimità dei licenziamenti in base ad un accordo sindacale del 1975), alcuni di loro hanno accettato di allargare le tratta-

Che ruolo possono svoigere enti privi di una reale autonomia in una vertenza politica se non quello di consentire all' impresa di scaricare su di essi larga parte delle proprie responsabilità? L'impresa, nell' aspettare l'iniziativa di questo o di quell'ente o la risposta di quell'altra Commissione, ha avuto la possibilità di allungare i contraddizioni tra la delegazione sindacale impegnata nella trattativa e il fronte operaio. E un dato di fatto che molti operai attivi durante la mobilitazione sono rimasti esclusi dalle decisioni prese dalla delegazione sindacale e, addirittura, dallo stato della trattativa con l' impresa. In certi momenti, anche la delegazione era estranea alle iniziative e ai problemi dibattuti dentro e fuori il cantiere. Lo dimostra una lettera aperta ai lavoratori del sindacato firmata da un gruppo di operai licenziati e appartenenti alle tre Confederazioni, in cui si critica l'operato della Federazione e si propone il suo rafforzamento su base di classe del

Questa lettera, tra l'altro, ha contribuito a «smuovere le acque» stagnanti delle Segreterie Provinciali di categoria e all' allontanamento dei segretari della FILLEA-CGIL e della FILCA-CISL

Tutte queste positive esperienze hanno segnato un passo avanti nella coscienza di classe degli operai ed una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Abbiamo perciò una solida base di partenza per le future iniziative di lotta, iniziative in cui i comunisti dovranno impegnarsi sempre in prima fila e mai come burocrati staccati dalla realtà di lavoro. Altro punto fermo però deve essere il superamento di carenze ed errori che bisogna ditive includendo la Prefettura, la battere e superare. Innanzi

tutto, chi è la controparte? Bisognerà cercare di non cadere più nell'errore, in un momento di allargamento della trattativa ad altri enti o istituzioni, per non disperdere le proprie forze nel tentativo di rispondere a tutte le spinte disgregatrici e a Provincia, la Cassa per il Mezzo- tutti i nemici che bisogna battere (vale a dire le imprese) e quale

politica sta facendo l'impresa. Altra questione su cui dobbiamo riflettere è la Cassa Integrazione: abbiamo sperimentato sulla nostra pelle che una volta accettata la C.I. è molto difficile risalire la corrente; le risposte degli ambienti burocratici ministeriali tardano a venire ed è difficile respingere la disoccupazione speciale e poi il licenziatempi della vertenza e di creare mento. Avremmo, perciò, fatto meglio ad insistere sulla proposta di turnazione, cioè sulla possibilità di lavorare - per un determinato periodo di tempo - a rotazione assicurando a tutti il salario ed impedendo che fosse

> diviso il fronte dei lavoratori. La lotta ci ha dimostrato anche che la partecipazione all' attività sindacale fa aumentare le possibilità di intervento dei lavoratori più avanzati e può prima smascherare e poi impedire a certi dirigenti sindacali di fare da «intermediari» tra operai e impresa. Inoltre, nelle nostre lotte, occorrerà un maggiore controllo politico nei confronti delle scelte che fa l'impresa e la direzione del cantiere nei confronti dei rapporti tra impresa e Cassa del Mezzo-

Corrispondenza da Catania

Errata-corrige

Per un errore di correzione di bozze, abbiamo stravolto il significato di una frase nell' articolo di Carla Francone, «Le lavoratrici nella lotta contrattuale», pubblicato nel numero scorso di Nuova Unità. Nella seconda colonna in alto va letto «... costituisce un freno al processo di emancipazione (e non emarginazione come erroneamente scritto!) della donna». Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

Dichiarazione

congiunta

sull'Anno di Stalin

Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Giuseppe Stalin.

Per più di mezzo secolo Stalin è stato un grande dirigente co-

munista, un combattente nelle prime file del Partito bolscevico

e del movimento comunista internazionale. Il suo nome è legato

alla Rivoluzione d'Ottobre, alla costruzione del socialismo nel

primo paese socialista del mondo, alla disfatta del nazifascismo. La sua opera è legata alla lotta rivoluzionaria nei cinque

continenti durante un lungo periodo storico, poiché per molti

anni Stalin è stato maestro, guida e ispiratore della lotta del

sviluppò ulteriormente ed estese sotto vari aspetti, sulla base de-

gli insegnamenti di Marx ed Engels e di Lenin, suo maestro e

Il nome di Stalin, tanto amato dai proletari e dagli autentici

comunisti, è oggi calpestato, maledetto e diffamato dalla

borghesia reazionaria e dai revisionisti d'ogni colore. Tutti i re-

visionisti sono uniti nell'attacco a Stalin, e in questo attacco

uniscono le loro forze a quelle della borghesia in un coro iste-

rico di calunnie e di menzogne. Questo attacco congiunto al

nome di Stalin, portato avanti in collaborazione dagli imperia-

listi e dai loro agenti in seno al movimento operaio, non è

soltanto un attacco a un uomo o a una personalità del passato: è

un attacco ai principii, allo spirito, agli ideali che ispirarono

Stalin e che oggi vivono nelle lotte di milioni di uomini e di

donne. E' un attacco al leninismo, alla teoria rivoluzionaria del

In tutta la sua vita Stalin fu un difensore dell'internazionali-

smo proletario, deil'unità di lotta dei proletari di tutto il mondo,

dell'unità ferrea fra i comunisti di tutti i paesi; fu un difensore

della rivoluzione mondiale, un grande dirigente dell'Interna-

zionale Comunista. Perciò lo attaccano e lo calunniano tutti i

revisionisti che predicano la «via nazionale al socialismo», il so-

cialimperialismo sciovinista, i calunniatori dell'Internazionale

Stalin fu, in teoria e in pratica, un fermo difensore del diritto

di autodecisione delle nazionalità oppresse e dell'indipendenza

dei popoli soggiogati dall'imperialismo. Perciò egli fu ed è

bersaglio degli attacchi di tutti gli sciovinisti e gli imperialisti.

del Partito, della sua unità di volontà e di azione, della sua ne-

cessità storica per fare la rivoluzione proletaria, del suo ruolo di

avanguardia. Perciò lanciano attacchi forsennati contro di lui

tutti i revisionisti, i difensori delle «varie linee in seno al

Partito», del «Partito di tutto il popolo», della «rivoluzione

senza Partito», tutti coloro che negano il carattere proletario di

classe del Partito o teorizzano il liberalismo in seno al Partito o

vogliono distruggere con metodi burocratici il carattere rivolu-

Stalin fu un difensore dei principii della dittatura proletaria

e applicò coerentemente questi principii nell'Unione Sovietica.

Egli difese la rivoluzione armata sotto la direzione del proleta-

riato e, alla testa del PCUS, realizzò la liquidazione delle classi

sfruttatrici e la costruzione del socialismo. Perció Stalin è

attaccato da tutti i revisionisti, in particolare dai revisionisti

kruscioviani, i quali - a partire dal XX Congresso del PCUS

- hanno distrutto l'opera di Stalin nell'Unione Sovietica,

Stalin fu un inflessibile difensore della concezione leninista

Comunista, i teorici della «sovranità limitata».

Stalin è un classico della teoria marxista-leninista, che egli

proletariato rivoluzionario di tutto il mondo.

compagno d'armi.

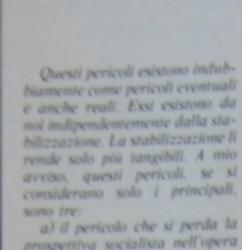
zionario del Partito.

1879-1979: centenario della nascita di Giuseppe Stalin

Un grande dirigente del movimento comunista maestro e guida del proletariato di tutto il mondo

Pubblichiamo ampi estratti di due importanti scritti del compagno Stalin

Sui pericoli di degenerazione di un Partito comunista al potere



si cada quindi nel liquidatori- capitalismo.

b) il pericolo che si perda la prospettiva rivoluzionaria pericolo è la sfiducia nella rivointernazionale e si cada quindi luzione proletaria internazio- colo.

sformi quindi in un'appendice nazionale delle colonie e dei pa- nella funzione dirigente del rai e contadini che sono emersi dell'apparato statale.

Incominciamo dal primo peri-

ducia nella vittoria dell'edificazione socialista nel nostro paese.

Questa è la via del liquidatorismo e della degenerazione, poiché essa conduce alla liquidazione dei principi e degli voluzione negli altri paesi. obiettivi della Rivoluzione d' mocratico borghese.

menti capitalistici conducono la ressi del nostro puese. loro lotta non solo nel campo | Appoggiare il movimento di lieconomico, ma cercano di tra- berazione della Cina? Ma sferirla nel campo dell'ideologia perché? Non sarà pericoloso? nella causa dell'edificazione socialista, con lo scetticismo verso le prospettive socialiste del nostro lavoro di edificazione; e non si può dire che i loro sforzi siano assolutamente infruttuosi.

[...] Ammettiamo che sia inconcepibile, impossibile edificare il socialismo nel nostro paese prima della vittoria del socialismo negli altri paesi: ammettiamo che la vittorio del socialismo nei paesi progrediti ritardi ancora di dieci-venti anni: si può forse supporre, date queste condizioni, che gli elementi capitalisti della nostra economia, i quali agiscono nelle condizioni dell'accerchiamento capitalistico del nostro paese, consentano a cessare la lotta mortale contro gli elementi socialisti di questa economia e attendano con le mani in mano la vittoria della rivoluzione mondiale? Basta porre questa domanda per capire tutta l' assurdità di questa ipotesi Ma

volgari democratici borghesi. e abbiamo, come dice Lenin, capitalistici contro lo stato della ficare la su ieta socialista inte- mettere in dubbio che la presmenti di fatto per edificare il so- resistenza, il cammino del naziocialismo, e allora, nel caso che la nalis vittoria del socialismo negli altri paesi si faccia attendere, dob- sulla base dell'internazionalismo biamo rassegnarci a vedere gli conseguente, solo sulla base elementi capitalisti della nostra della politica estera della Rivoeconomia nazionale prendere il luzione d'Ottobre, il primo paese sopravvento, a vedere il potere vincitore può conservare la sua sovietico disgregarsi e il partito funzione di portabandiera del degenerare.

Delle due l'una. nostre possibilità di edificare il politica estera significa l'isola-

smo e alla degenerazione. Ecco perché la lotta contro il pericolo del liquidatorismo è un prospettiva rivoluzionaria

prospettiva socialista nell'opera cialmente nelle condizioni della razione. di edificazione del nostro paese e stabilizzazione temporanea del

Passiamo al secondo pericolo. Ciò che caratterizza questo nale, la sfiducia nella sua vittoc) il pericolo che il partito non ria. l'atteggiamento scettico pericolo è la sfiducia nelle forze spensabile la capacità di portare riesca più a dirigere e si tra- verso il movimento di liberazione interne del partito, la sfiducia al partito i migliori elementi opeesi dipendenti, l'incomprensione partito, la tendenza dell'appadel fatto che senza l'appoggio del rato statale a indebolirla, a sot-Ció che caratterizza questo altri paesi il nostro paese non fatto che senza la funzione diri- queste qualità non si acquistano pericolo è la sfiducia nelle forze potrebbe resistere contro l'impe- gente del partito non ci può da un momento all'altro. Di qui interne della nostra rivoluzione: rialismo mondiale, la essere dittatura del proletariato, una sproporzione fra le esigenze la sfiducia nella causa dell'olle- incomprensione del fatto che la anza degli operal e dei conta- vittoria del socialismo in un solo da tre lati. dini; la sfiducia nella funzione paese non può essere definitiva. dirigente della classe operaia in poiché essa non può essere ga- dirigere sono cambiate. Gli opezione della «Russia della Nep» solo in un certo numero di paesi, comunismo di guerra. Printa la rigente venga meno. nella «Russia socialista»; la sfi- l'incomprensione di quella ele- classe operaia era declassata e

nuova politica economica, nelle nario mondiale, ma come il condizioni della lotta disperata principio e la fine di questo mofra gli elementi capitalistici e vimento, ritenendo che gli intestra economia nazionale. Gli ele- vono essere sacrificati agli inte-

del proletariato, tentando di Non ci procurerà degli attriti con contaminare i reparti meno gli altri paesi? Non sara meglio fermi del partito con la sfiducia xtabilire noxtre «sfere d' influenza» in Cina, di comune accordo con le potenze "progredite» e strappare a questo paese qualcosa in nostro favore? Sarebbe vantaggioso e senza rischi... Appoggiare il movimento di liberazione della Germania? Vale la pena di rischiare? Non è meglio accordarsi con l'Intesa sul trattato di Versailles e contrattare qualcosa come compenso?. Conservare l'amicizia con la Persia, la Turchia, l'Afganistan? Forse che il giuoco vale la candela? Non sarebbe meglio stabilire con qualcuna delle grandi potenze delle «sfere d' influenza»? Ecc. ecc.

Questa è la «mentalità» nazionalistica di tipo nuovo, che tenta di liquidare la politica estera della Rivoluzione d'Ottobre e di coltivare gli elementi di degenerazione.

Se all'origine del primo pericolo, il pericolo del liquidatorismo, c'è l'accentuarsi dell' se si esclude questa ipotesi, influenza borghese sul partito allora che cosa resta da fare ai nel campo della politica interna nostri «marxisti seri» e ai nostri e nel campo della lotta fra gli sterribili rivoluzionari»? Evi- elementi capitalistici e socialisti dentemente una cosa sola: della nostra economia naziocondannarsi all'impotenza, nale, bisogna ritenere che all' arrendersi alla spontaneità e de- origine di questo secondo perigenerare a poco a poco in colo, il pericolo del nazionalismo, c'è l'accentuarsi dell' Una delle due: o noi conside- influenza borghese sul partito riamo il nostro paese come la nel campo della politica estera, base della rivoluzione proletaria nel campo della lotta degli stati tutti gli eler mi di fatto per edi- dittatura proletaria. Non si può grale, e allora possiamo e dob- sione degli stati capitalistici sul biamo edificare questa società nostro stato è immensa, che i recontando su una vittoria totale sponsabili della nostra politica sugli elementi capitalistici della estera non sempre riescono a renostra economia nazionale; sistere a questa pressione e il peoppure non consideriamo il no- ricolo di complicazioni fa nastro paese come base della rivo- scere spesso la tentazione di tuzione, non abbiamo gli ele- prendere il cammino della minor

D'altra parte è chiaro che solo movimento rivoluzionario mondiale; la via della minor re-Ecco perché la sfiducia nelle sistenza e del nazionalismo in socialismo porta al liquidatori- mento e la disgregazione del primo paese vincitore.

Ecco perché la perdita della compito Immediato del nostro internazionale porta al pericolo | contraddizioni, delle divergenze di delle classi, pressione alla quale

pericolo del nazionalismo in politica estera è un compito imme-

Ecco perché la lotta contro il primo luogo, è indispensabile la massima duttilità nella direzione. In secondo luogo, è indispensabile una straordinaria Veniamo infine al terzo peri- comprensione per le aspirazioni e i bisogni degli operal e del Ciò che caratterizza questo contadini. In terzo luogo, è indipolitica delle loro classi. Ma, movimento rivoluzionario degli trarvisi, l'incomprensione del com'è noto, queste condizioni e Questo pericolo ci minaccia che vengono poste al partito e le Primo. Le classi che bisogna dato momento. Di qui inoltre il

Secondo. In quest'ultimo pesocialismo in un solo paese non è sconfitta nella guerra civile i organizzazioni statali e sociali si aumenta e continuerà ad au- tanto più sensibile diventa la voro, bisogna studiarlo co- nascita, vol. 7º)

le contraddizioni, cercano di supe-

davanti alle masse dei loro iscritti?

guita dalla socialdemocrazia consi-

ste nel nascondere, nel celare que-

Le origini delle contraddizioni

Ma donde vengono queste

Penso che l'origine delle contrad-

dizioni all'interno dei partiti prole-

Quali sono queste circostanze?

In primo luogo, la pressione

all'interno del partito

rato statale dal partito.

per sviluppore e sostenere la ri- cessero ritorno; e il partito in rafforzato. I trust e i sindacati, nessun elemento di direzione, indebolire e di far declinare la quel periodo era l'unica forza le istituzioni commerciali e di Ora si esige che la direzione sia funzione dirigente del partito, Que la via del nazionali- accentrata, la quale dirigeva credito, le organizzazioni poli- concreta, pratica. Il periodo pre- questo è uno dei più gravi. Ottobre, alla degenerazione smo della degenerazione, la con metodi militari. Oggi tico-amministrative e culturali- cedente aveva formato il tipo del dello stato proletario in stato de- via delia totale liquidazione abbiamo un'altra situazione. La educative, infine le cooperative militante che sa tutto, pronto a tivi per i quali il pericolo che la della politica internazionale del guerra non c'e più. Non c'è più di tutti i tipi si sono notevolmente dare una risposta a tutte le do-funzione dirigente del partito L'origine di questa amenta- proletariato, poiche coloro che quindi questo pericolo che sviluppate ed allargate, reclu- mande teoriche e pratiche. Oggi venga meno porta alla disgregalità», il terreno sul quale essa sono affetti da questa malattia stringe le masse lavoratrici tando centinaia di migliaia di questo vecchio tipo di militante zione e alla degenerazione del sorge nel partito è l'accentuarsi considerano il nostro paese non attorno al partito. Il proletariato nuovi elementi, soprattutto fra i che sa tutto deve cedere il passo partito stesso. dell'influenza borghese sul come una parte di quel tutto che si è ripreso e ha fatto progressi senza partito. Ma questi appa- a un nuovo tipo di militante, a Ecco perché la lotta risoluta hanno migliorato le loro condi- luppano anche la loro forza e il sia la branca in cui presta atti- partito. zioni e hanno fatto progressi. L' loro peso specifico. E quanto più vità. Per dirigere veramente bi- (dallo scritto Domande e rispo-

con perseveranza. Non si può dirigere nelle campagne senza conoscere l'agricoltura, senza conoscere la cooperazione, senza avere familiarità con la politica dei prezzi, senza aver studiato la legislazione che si riferisce direttamente alla campagna. Non si a) il pericolo che si perda la partito, specialmente ora, spe- del nazionalismo e della degene- mentare. Oggi non è più possibile loro pressione sul partito, con può dirigere nella città senza coessi mirano a indebolire la diare il modo di vita degli opefunzione dirigente del partito, rai, senza prestare orecchio alle tanto più forte diventa la loro re- aspirazioni e ai bisogni degli sistenza al partito. E' indi- operai, senza conoscere l'attività spensabile che in seno a questi cooperativa, sindacale culturale. apparati si proceda a un nuovo. Ma si può ottenere tutto questo raggruppamento delle forze e a di colpo? Purtroppo no. Per eleuna distribuzione di quadri diri- vare la direzione del partito all' genti in modo da assicurare al altezza dovuta, bisogna migliopartito la possibilità di direzione rare innanzitutto la qualifica dei nella nuova situazione. Ma, militanti del partito. Ciò che più com'è noto, è impossibile otte- conta oggi è la qualità del milinere tutto questo di colpo. Di qui tante. Ma non è molto facile miil pericolo del distacco dell'appa- gliorare la qualità del militante di partito da un momento all' Ferzo. Il lavoro stesso è di- altro. Le vecchie abitudini di ventato complesso e diffe- amministrare alla leggera, che possibilità che esso ha in questo renziato. Parlo dell'attuale la- purtroppo sostituivano la voro di edificazione. Si sono cre- competenza, sono tuttora vive pericolo che s'indebolisca la ate e sviluppate intere branche e nelle organizzazioni del partito. seno a questa alleanza; la sfidu- rantita contro l'intervento finché rai e i contadini non sono più funzione dirigente del partito, il sottobranche di lavoro, sia nella Appunto così si spiega come la cia nella causa della trasforma- la rivoluzione non vincerà anche quelli che erano nel periodo del pericolo che questa funzione diquindi più concreta. Prima si affastellamento di disposizioni mentare esigenza dell'interna- dispersa e i contadini erano in riodo, nel periodo dello sviluppo usava parlare di direzione «in che non servono a nessuno, in zionalismo, per cui la vittoria del preda alla paura che in caso di economico, l'apparato delle generale». Ora la direzione «in una «direzione» vacua e verbosa generale» è una vuota chiac- che non dirige nulla e nessuno. fine a se stessa, ma è un mezzo grandi proprietari fondiari fa- è notevolmente accresciuto e chiera, poiché non c'è in essa Fra i pericoli che minacciano di

scienziosamente, pazientemente,

partito nelle condizioni della si chiama movimento rivoluzio- sia dal punto di vista culturale rati si sviluppano non solo per il colui che cerca di rendersi pa- contro questo pericolo è un che materiale. Anche i contadini numero dei loro aderenti. Si svi- drone del suo lavoro, qualunque compito immediato del nostro

quelli socialisti in seno alla no- ressi di titti gli altri paesi de- attività politica delle due classi la loro importanza aumenta, sogna conoscere il proprio la- ste, 9.6.1925, in Opere, Ed. Ri-

La lotta all'interno del Partito e le sue radici di classe



interno del partito

otta all'interno del nostro partito. otta che non è cominciata ieri e che ancora non è cessata.

partito dal 1903, dal momento in prassi della socialdemocrazia consicui esso è sorto sotto forma di ste nel trasformare le sue confegruppo bolscevico, e ne seguiamo renze e i suoi congressi in inutili e giorni, si può dire senza tema di appaia che le cose vanno nel mi- classi non proletarie, dai contadini, deve accettare ogni genere di ora riformista. accordo con coloro che, all'interno del partito, la pensano in modo di- siamo vivere e svilupparci. La poli- narchici e «di ultrasinistra». verso su questioni di politica cor- tica della linea di principio rente, su questioni di carattere pu- «intermedia» non è la nostra poliramente pratico. Se però queste lica. o e nessuna linea «interme- diante la lotta e la legge di sviluppo dia» possono mettere a posto le del nostro partito. cose. Non vi è e non vi può essere una linea «intermedia» nei problemi che hanno un carattere di principio. O gli uni o gli altri principi debbono essere posti alla base del lavoro del partito. La linea contraddizioni e divergenze, qual è «intermedia» nelle questioni di la loro origine? principio è la «linea» che porta alla confusione delle idee e all'attenuazione delle divergenze, la «linea» tari vada ricercata in due circoche porta alla degenerazione ideo- stanze. logica del partito, alla morte ideologica del partito.

Come vivono e si sviluppano della borghesia e dell'ideologia attualmente i partiti socialdemocra- borghese sul proletariato e sul suo tici dell'Occidente? Esistono delle partito nelle condizioni della lotta

avere legami con i vari strati della borghesia e della sua ideologia sul proletariato e sul suo partito si esprime nel fatto che idee, costumi. nel suo partito attraverso determiun modo o nell'altro, alla società dopo. borghese.

vari strati in seno alla classe ope- ad ogni aumento delle difficoltà, le 1. Contraddizioni nello sviluppo principio all'interno di questi raia. Penso che il proletariato, partiti? Naturalmente ne esistono. come classe, potrebbe essere suddi-E questi partiti mettono essi in luce viso in tre strati.

La prima questione è quella della rarle onestamente e apertamente massa fondamentale del proleta- di determinate divergenze nel riato, dal suo nucleo, dalla sua partito, e la pressione della borghe-No. Naturalmente no! La prassi se- parte permanente, la massa dei pro- sia e della sua ideologia deve letari «purosangue» che già da immancabilmente inasprire queste tempo ha rotto i legami con la divergenze, dando loro uno sfogo Se prendiamo la storia del nostro ste contraddizioni e divergenze. La classe dei capitalisti. Questo strato sotto forma di lotte all'interno del del proletariato costituisce il so- partito proletario. stegno più sicuro del marxismo.

le fasi successive fino ai nostri pompose mascherate affinché loro che di recente sono usciti da partito. partito è la storia della lotta delle interni siano celati e mascherati. tuali. Questa gente, proveniente da contraddizioni all'interno di questo Ma ciò serve soltanto a confondere altre classi ed entrata solo recente-Ma non cosi, compagni, noi pos- raggruppamenti anarchici, semia-

dall'atistocrazia operaia, dal vertice circolo di discussioni. Al contrario, della classe operaia, dalla parte più il partito proletario è e deve rimaquestioni sono connesse a di- [...] Il superamento delle di- benestante del proletariato, che è nere l'organizzazione combattiva vergenze di principio, nessun vergenze all'interno del partito me- portata ai compromessi con la del proletariato. Voglio soltanto borghesia, che è dominata dallo dire che non si può chiudere gli spirito di adattamento verso i po- occhi e passare sopra alle ditenti della terra, dalla aspirazione a vergenze all'interno del partito se «diventare qualcuno». Questo queste divergenze hanno un caratstrato costituisce il terreno più fa- tere di principio. Voglio soltanto vorevole per i riformisti e gli dire che unicamente mediante la

opportunisti dichiarati. gli stati d'animo dell'aristocrazia del partito. operaia; e l'opportunismo coperto dal rapporto Ancora sulla deviavento gli stati d'animo degli strati Rinascita, vol. 9"1

non di rado cedono gli strati più semipiccolo-borghesi della classe instabili del proletariato, e quindi operaia, che non hanno ancora anche gli strati più instabili del rotto definitivamente con l' partito proletario. Non si deve cre- ambiente piccolo-borghese. Il fatto che gli stati d'animo «di ultrasinidere che il proletariato sia completamente isolato dalla società, sia al stra» coincidano spessissimo con di fuori della società. Il proletariato stati d'animo di aperto opportuniè una parte della società, ai cui vari smo non rappresenta nulla di strati è legato da numerosi fili. Il strano. Lenin disse più di una volta partito è una parte del proletariato. che l'opposizione di «ultrasinistra» Perciò anche il partito non può non non è che l'altra faccia dell'opposizione di destra, menscevica, apertasocietà borghese e non subire la mente opportunista. Questo è assoloro influenza. La pressione della lutamente esatto. Se un «ultrasinistro» è per la rivoluzione soltanto perché aspetta la vittoria della rivoluzione il giorno dopo, è chiaro che usanze, stati d'animo borghesi costui deve cadere nella disperaspesso penetrano nel proletariato e zione e nella delusione se la rivoluzione subisce un arresto, se la rivonati strati del proletariato legati, in luzione non vince proprio il giorno

E naturale che ad ogni svolta In secondo luogo, l'eterogeneità nello sviluppo della lotta di classe, della classe operaia. l'esistenza di ad ogni inasprimento della lotta e differenze di vedute, di costume e di stati d'animo dei vari strati del proletariato devono immanca-Uno strato è costituito dalla bilmente manifestarsi sotto forma

Tali sono le origini delle contrad-Il secondo strato comprende co- dizioni e delle divergenze in seno al

Si possono evitare queste esagerare che la storia del nostro gliore dei modi, affinche i dissensi dai piccoli borghesi, dagli intellet- contraddizioni e divergenze? No. non si possono evitare. Credere di potere evitare queste contraddizioni partito, la storia del superamento di le idee e a impoverire il partito dal mente nelle file del proletariato, ha significa ingannare se stessi. Engels queste contraddizioni e del gra- punto di vista ideologico. Questa è portato nella classe operaia i propri aveva ragione quando affermava duale consolidamento del nostro una delle ragioni del declino della costumi, le proprie abitudini, le che è impossibile nascondere per partito attraverso questo supera- socialdemocrazia dell'Europa occi- proprie esitazioni, i propri tenten- molto tempo le contraddizioni all' mento. [...] Si può e si dentale, un tempo rivoluzionaria e namenti. Questo strato costituisce il interno del partito, che queste terreno più favorevole per i vari contraddizioni vanno risolte con la

> Ciò non significa che il partito Inline, il terzo strato è costituito debba essere trasformato in un lotta per una linea di principio Nonostante la differenza marxista si potrà salvaguardare il formale, questi ultimi due strati partito proletario dalla pressione e della classe operaia costituiscono il dall'influenza della borghesia. Voterreno piu o meno comune che ali- glio soltanto dire che unicamente menta l'opportunismo in generale: superando le contraddizioni all' l'opportunismo aperto, nella mi- interno del partito si potra ottenere sura in cui prendono il sopravvento il risanamento e il rafforzamento

da una fraseologia «di sinistra», zione socialdemocratica nel nostro nella misura in cui hanno il soprav- Partito, 7.12.1926, in Opere, Ed.

hanno restaurato il capitalismo nell'URSS e l'hanno trasformata in un paese imperialista, nonché dai revisionisti cinesi, jugoslavi e altri traditori revisionisti i quali hanno compiuto ogni sforzo per impedire la costruzione del socialismo nei propri paesi o per ristabilirvi il capitalismo. A questo attacco partecipano anche coloro che negano l'esistenza del socialismo nel mondo odierno, che contestano la possibilità di costruire il socialismo, che sostengono l'-integrazione- delle classi reazionarie nel socialismo o la -trasforma-

zione» del capitalismo in socialismo. In tutta la sua vita Stalin difese i principi marxisti-leninisti, il rigore e la chiarezza contro la superficialità e l'eclettismo in campo teorico e ideologico, la fermezza ideologica contro l'incostanza, la politica proletaria contro la politica borghese, la pratica rivoluzionaria

contro l'opportunismo. Perciò la difesa del nome di Stalin significa, oggi come trent' anni fa quando il compagno Stalin era ancora vivo, la difesa del marxismo-leninismo, della rivoluzione proletaria, del sociali-

smo, del proletariato mondiale. Perciò i partiti che firmano questo documento in occasione dell'importante centenario della nascita di Giuseppe Stalin, grande dirigente comunista, fermo rivoluzionario ed eminente

marxista-leninista, dichiarano: La difesa del nome e dell'opera di Giuseppe Stalin è un dovere per tutti i veri comunisti, poiché essa rappresenta una linea di demarcazione fra marxismo-leninismo e revisionismo, fra proletariato e borghesia, fra l'imperialismo e i popoli, fra il capitalismo e il socialismo, fra rivoluzione e reazione.

Il nome di Stalin vivrà per sempre finché vi sarà lotta contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, finché vi sarà lotta per il futuro comunista dell'umanità, finché gli uomini ricorderanno coloro che hanno preparato la via della loro liberazione.

Organizzazione per la costruzione del Partito Comunista dell' Afghanistan, Comitato Centrale (provvisorio) dell'Organizzazione Comunista dell'Angola (all'estero), Partito Marxista-Leninista d'Austria, Partito Comunista del Brasile, Partito Comunista del Canada (m-l). Partito Comunista di Colombia (m-l). Partito Comunista del Dahomey, Partito Comunista di Danimarca (m-III. Partito Comunista degli Operai di Francia, Partito Comunista di Germania (m-I), Partito Comunista del Giappone (di sinistra), Partito Comunista degli Operai e dei Contadini dell'Iran, Partito Comunista d'Italia (m-l), Partito Comunista del Messico (m-l). Partito Comunista Peruviano (m-l). Partito Comunista Portochese (Ricostruito), Partito Comunista di Spagna (m-l), Partito Comunista Rivoluzionario di Turchia - Organizzazione CONLEGIONA

Khomeini inasprisce le misure liberticide e antipopolari

Sempre più nette le contraddizioni di classe nello sviluppo della rivoluzione iraniana

Gli operai, i contadini, i comunisti si oppongono all'attacco della reazione



sono nuovamente al centro dell' che - con bastoni e coltelli - da- spietato». E' il solito, stuccheattenzione mondiale. In nome vano la caccia a chi non rispet- vole ritornello sulle «rivoluzioni spostando in avanti. Stanno cra e inviolabile e ne condanna dei «sacri principii» dell'islami- tava le regole di costume fissate fallite» a cui siamo ormai abismo, l'ayatollah Khomeini ha da Khomeini. Continui scontri tuati; è il consueto, infame contraddizioni reali della società meini nelle campagne hanno adottato nelle ultime settimane si sono succeduti a Teheran e in tentativo di distruggere nella cotutta una serie di gravi misure altre città iraniane fra manife- scienza dei lavoratori la fiducia restrittive delle libertà civili e stanti di sinistra e milizie del re- nella possibilità di lottare e di zione caratterizzata da profonde politiche. Per iniziativa del pro- gime. La violenza organizzata cambiare realmente il mondo. curatore generale, ayatollah dei seguaci di Khomeini si è sca-Ahmad Azeri Qomi, sono stati tenata apertamente, fornendo messi fuori legge 19 quotidiani e alle autorità pubbliche il preteperiodici, fra cui «Toufahn» (La sto per vietare le manifestazioni tempesta), organo centrale del in tutto il paese e mettere fuori Partito Comunista degli Operai legge un certo numero di orga- cercando di gabellare ciò che era fra le diverse frazioni della bor- picchiato a sangue l'eche e dei Contadini dell'Iran. nizzazioni politiche. «Khalq» (Il popolo) del Partito socialista operaio, «Skar» (Il lavoro) dei Fedayin del popolo, e munisti di questi avvenimenti? «Mardom» (Le masse) del Che cosa sta accadendo in Iran. partito revisionista Tudeh.

generale ha giustificato il divieto antimperialista? con «la necessità di mettere fine alle provocazioni e alla diffu- come ha reagito la nostra sione di articoli che vanno oltre borghesia ai fatti sopradescritti. i limiti consentiti (sic) e sono di Sotto il titolo Iran, la grande natura tale da turbare l'ordine illusione, il sociologo alla moda pubblico e fomentare complotti Francesco Alberoni ha scritto contro il governo della repub- sul «Corriere della Sera» del 25 blica islamica». E ha incitato i agosto: «E' lo scandalo della ri-«guardiani della rivoluzione» (le voluzione che si ripete ancora milizie di Khomeini) ad occu- una volta: è successo in Russia, pare le sedi dei giornali, ad a Cuba, nei paesi africani che espellere il personale e ad arre- hanno raggiunto l'indistare coloro che avessero oppo- pendenza, in Cina, in Vietnam. sto resistenza. Gli integralisti Tutti i movimenti collettivi, nesislamici intervengono sempre suno escluso, hanno in sè la mapiù brutalmente nella vita trice del dispotismo e del totalipersonale e familiare delle tarismo. Fu dispotico il cristiamasse iraniane per imporre il nesimo, l'Islam, la Riforma e il «rispetto» della legge coranica. marxismo». La rivoluzione Gli appartenenti alle organizza- serve soltanto a sostituire al veczioni laiche e di sinistra si sono chio regime totalitario un nuovo

Le vicende politiche iraniane opposti, nelle piazze, ai fanatici dispotismo «più sicuro di se, più

Quale giudizio diamo noi conell'attuale fase di sviluppo della Il comunicato del procuratore rivoluzione democratica e

Vediamo, prima di tutto,

nascita» del 24 agosto - era stato meini, e le forze popolari. "«elemento religioso» che aveva dato ai milioni di «senza verso i Comitati Khomeini stascarpe» la carica morale neces- vano crescendo da tempo in nusaria per affrontare la feroce re- merosi strati della popolazione. pressione del regime dittato- lavoratrice. Nei mesi scorsi, leriale». Si tratta di una pura e manifestazioni degli scioperanti. semplice mistificazione. «Per i crano state denunciate dal gopopoli del mondo - scriveva giu- verno come provocazioni. L' stamente «Zeri i Popullit» il 18 esercito ha più volte sparato sui febbraio - è chiaro che ciò a cui manifestanti e ucciso operai e lasi è ispirata la rivoluzione ira- voratori. Negli scioperi, i Coniana non è stato lo spirito reli- mitati Khomeini sono sempre gioso. Ciò che l'ha ispirata è intervenuti per dividere la classe stata la potente corrente demo- operaia. A Ispahan, a Tabriz, a cratica e progressista delle Teheran, i Comitati hanno spamasse, assetate di una vera rivo- rato sui manifestanti. Nelle luzione agraria, di una autentica campagne, alla vigilia dell'insurrivoluzione progressista della rezione, i contadini avevano già cultura e dell'insegnamento, di cominciato a distribuire le terre profonde trasformazioni al fine dei grandi proprietari (nel di eliminare l'arretratezza di un Kurdistan, nel Turkmenistan e

antagonismi più acuti di una na- dalle terre occupate.

Solidarietà con il Partito fratello iraniano

«rivoluzione religiosa» su cui

Già molti mesi prima dell'insurrezione di febbraio, il Partito Comunista degli Operai e dei Contadini dell'Iran aveva sviluppato una politica di penetrazione fra la classe operaia e le masse contadine, per rafforzarsi come reparto d'avanguardia del proletariato e costruire solide cinghie di trasmissione fra il Partito e le masse. Al momento della rivoluzione armata, i compagni comunisti iraniani — pur non avendo potuto prendere la direzione del movimento perché il Partito era ancora troppo giovane - sono stati dovunque nelle prime file della lotta, pagando un alto contributo di sangue. Ricordiamo fra gli altri, i compagni Eghteder Manech e Mohammed Djarad Erfani, entrambi operai e membri del Partito da lunga data, caduti eroicamente il primo giorno della rivoluzione, mentre - alla testa di un gruppo di combattimento - davano l'assalto a un reparto di carri armati dello scià.

Oggi il P.C.O.P.I. è attivo in tutto il paese, mobilita un buon numero di operai durante gli scioperi e le manifestazioni, promuove lo sviluppo dei Consigli operai e contadini. Il suo settimanale «Thoufan» (La tempesta), è stato fra le prime pubblicazioni proibite della reazione iraniana. Ai compagni della redazione di «Thoufan» va la solidarietà militante della redazione di «Nuova Unità» e di tutto il nostro Partito.

avvenuto in Iran come una ghesia, ma soprattutto diprova della possibilità di mettere ventano più acute le contraddid'accordo Marx e il Corano. Se- zioni fra lo schieramento condo loro - come ribadisce «Ri- borghese oggi guidato da Kho-

Il malumore e l'insofferenza La lotta in corso in Iran di- approvato un decreto che mostra che la situazione si va dichiara la proprietà privata saemergendo alla superficie le ogni violazione. I Comitati Khoiraniana, i conflitti di classe, gli cercato di espellere i contadini

disuguaglianze economiche e contorni di classe sempre più sociali. E si fanno sempre più netti, ed anche l'objettivo dell' Quanto ai revisionisti, gli è chiari i lineamenti delle diverse attacco reazionario si fa sempre andato in crisi lo schema della forze politiche che insieme più chiaro sul terrori politico ed parteciparono all'insurrezione di ideologico. Negli scopiri degli avevano fatto tanto chiasso, febbraio. Aumentano i contrasti ultimi giorni, un giorni e stato portava sottobraccas more che heran, gli integralisti islamici hanno scatenato assalti e disordini, gridando «Il comunismo è distrutto. L'Islam è vitto-

potere ed è divenuta un freno all'ulteriore sviluppo rivoluzionario: le forze della reazione interna e quelle imperialiste stanno tentando una controrivoluzione. Spetta al proletariato iraniano, sotto la direzione dei comunisti, portare fino in fondo la rivoluzione democratica e antimperialista (che è sempre all'ordine del giorno) contro la borghesia oggi dominante, difendendo le conquiste democratiche acquisite e sviluppando un'ampia politica di fronte popolare in direzione dell'ulteriore obiettivo della rivoluzione: la Repubblica democratica e popo-

Dopo le dimissioni di Young

Contrasti interni e difficoltà della politica USA in Medioriente

L'OLP sviluppa la sua azione diplomatica, combinandola con la lotta armata popolare

L'amministrazione Carter sembra proprio essersi cacciata in un vicolo cieco per quanto riguarda la politica mediorientale. La presentazione al Consiglio di Sicurezza di una mozione firmata da 21 paesi del cosiddetto Terzo Mondo a favore delautodeterminazione lel popolo palestinese ha creato notevoliproblemi alla Casa Bianca.

Gli USA avevano cercato di avere carta bianca da Israele perproporre a loro volta una mozione in cui fossero genericamente enunciati i «diritti civili» del popolo palestinese, ma si erano imbattuti nel più netto rifruto. Non restava dunque che la carta del veto alla mozione araba, che avrebbe però comportato un ulteriore inasprimento dei rapporti con paesi quali l'Arabia Saudita e la Giordania che da tempo hannosubordinato il mantenimento della fornitura di petrolio all' Occidente ad un inserimento dell'OLP nelle trattative medio-

della bilancia a favore di un rinvio della votazione all'ONU è stato proprio Andrew Young. costretto a dimettersi due settimane fa dal suo incarico di rappresentante statunitense alle Nazioni Unite perche si era incontrato nel luglio scorso con

Chi ha fatto pendere il piatto

interne che internazionali, susci- sembra più in grado di control- maggiore israeliano, generale fosse proprio Young, non rata fra Egitto e Israele. Secondo stanno dando frutti efficaci e ancora sostituito nel suo incarico, a presiedere la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU La rivoluzione iraniana sta e a pronunciarsi a favore del dunque facendo il suo corso. La Frinvio. Gli USA hanno tirato un borghesia ha preso in mano il sospiro di sollievo: ma dal punto di vista tattico, il rinvio della votazione all'ONU ha potuto essere'utilizzato anche dal movimento di liberazione palestinese. per estendere e sviluppare la sua attività diplomatica che, come ha dimostrato il recente viaggio di Arafat a Vienna e il suo incontro con Kreisky e Willy Brandt, sta dando i suoi frutti. L'attività diplomatica dell'OLP per la creazione di un'opinione pubblica mondiale favorevole alla causa del popolo palestinese Israele che se ne avvale contisi accompagna alla continua- nuamente in l'unzione ricattatozione della lotta armata di libe- ria. Lo stesso fallimento della razione e alla denuncia delle missione di Robert Strauss in manovre dell'imperialismo. In Medio Oriente va interpretata in una recente intervista, Arafat ha questo senso. D'altro lato, le di-

stici statunitensi stanno cercando, per mezzo degli sformare l'Egitto nel nuovo poliziotto del Medio Oriente, e ha perata. denunciato apertamente gli USA i quali, se ufficialmente si bombardamenti e lo sterminio dichiarano sostenitori della del popolo palestinese ad opera pace, continuano poi ad inviare forniture militari americane ad del Consiglio di Sicurezza dell' Israele, fra cui napalm, gas tossici e bombe al plastico, che rotte aggressioni israeliane militare in Libano. Le artigliere

La politica americana nel Meprimo piano nella politica me- vano in vari paesi del mondo. diorientale e, partendo dall' accordo Egitto-Israele, aggregare la maggior parte dei paesi Arabia Saudita) attorno al progetto di egemonia americana. Ma questa libertà di manovra è vincolata dalla risoluzione 342 firmata da Kissinger nel 1967 secondo la quale gli USA non avrebbero «riconosciuto l'OLP» o negoziato con tale organizzazione» in mancanza del riconoscimento del diritto all'esistenza di Israele. E questa un'arma

missioni di Andrew Young, che fu il principale collaboratore di Martin Luther King nella lotta per i diritti civili, hanno provopercussioni si sono avute anche a livello governativo, dove. salvo gli stretti conservatori filoisraeliani, la maggioranza della leadership americana è rimusta discrientata e confusa. Accese polemiche si sono avute tra Strauss da un lato e Vance e Brezinski dall'altro sull'atteggiamento da tenere nella politica verginità alla sua amministrazione fricordiamo il recente rimpusto governativol, la crisi di accordi di Camp David, di tra- credibilità e di popolarità della Casa Bianca è tutt'altro che su-

Continuano intanto i ONU, il governo israeliano, appoggiato dagli USA, ha riisraeliane, aiutate dalle truppe dio Oriente incontra evidenti e i campi profughi del Libano Dopo le accese polemiche, sia difficolta. Washington non meridionale. Il capo di Stato messo in atto con la pace sepa- dizioni punitive in Libano questo progetto, gli USA avreb- quindi continueranno. bero dovuto avere un ruolo di malgrado le proteste che si le-



La visita di Mondale a Pechino

La Cina gendarme degli interessi americani nell'Asia orientale

Durante i colloqui fra il vicepresidente USA e Deng Xiaoping, nuove provocazioni militari cinesi contro il Vietnam

Dopo le recenti visite di Blumenthal, di Robert Strauss e di altri funzionari della Casa Bianca, la visita del vicepresidente americano Mondale a Pechino segna una nuova fase di sviluppo dei legami economici e diplomatici fra gli USA e la Cina.

Nonostante la stampa borghese abbia cercato di fornire un'immagine pacifica della visita per ingannare l'opinione pubblica presentando l' accordo cino-americano come indispensabile per la pace dei popoli, le stesse dichiarazioni di Mondale durante il suo sog- ad essere preparati sul piano migiorno in Cina rivelano le reali litare» ha ancora esplicitamente linee politiche imperialiste e detto Mondale. I giochi della diguerrafondaie dei due paesi.

interessi comuni e parallela- americana siglata dalla visita di conversazioni con Mondale de- portato come inevitabile consemente strategici». Quali siano Deng Xiaoping in USA. Obietquesti interessi è evidente. La tivo di questa alleanza è il rafpenetrazione del capitale USA forzamento economico e soprat-2 miliardi di dollari in cinque Al tavolo delle conversazioni vano un'ennesima provocazione imperialista capeggiato dagli anni) da una parte permette agli col viceprimo ministro Deng armata nella provincia di Ha imperialisti americani di accre- Xiaoping e col presidente Hua scere i loro guadagni sfruttando Guofeng, la delegazione amerila manodopera a basso prezzo cana era composta prevalentedella Cina e le sue ricchezze na- mente da esperti del Pentagono: turali, dall'altra offre all'attuale fra gli altri, il capo di Stato Maggruppo dirigente cinese la possi- giore generale Richard Moe, l' bilità di accelerare il processo di assistente aggiunto di Carter per trasformazione del paese in la sicurezza nazionale David Aa-

mondo pericoloso e siamo decisi Clift.



Al servizio dell'imperialismo USA

plomazia cino-americana non L'inviato di Carter ha esplici- riescono a nascondere il vero tamente dichiarato che gli USA scopo della visita di Mondale in rattere nettamente guerra-

senso capitalista e imperialista. ron, il consigliere di Mondale

Da una parte gli USA, Socialista del Vietnam. fornendo investimenti e alte tecnologie industriali e militari alla Cina, sviluppano la loro politica tesa alla creazione di un per i popoli del Sudest asiatico e blocco militare in Asia orientale in particolare per il popolo quale gendarme degli interessi americani contro le lotte dei po- solo un mese dopo il soggiorno poli del Sudest asiatico; dall' altra, gli attuali dirigenti cinesi pur di realizzare il loro intento l'inizio di un periodo di didi fare della Cina una superpotenza - si legano sempre di più all'imperialismo USA in cambio di armi e capitali, mentre preparano nuovi piani di invasione.

plaude a questo accordo e vede in una Cina «forte e moderna» un fattore positivo per la stabilità degli equilibri internazionali. I fatti dimostrano invece il cafondaio dell'accordo.

nunciava «l'egemonismo e guenza all'aggressione imperia- andate a incrociare lungo le co- mento della CIA, speriqualsiasi forma di ingerenza lista al Vietnam, alle alleanze sie del Vietnam per ofini di pace mentandole sui corpi dei prigiostraniera», contemporanea- con vari regimi reazionari e famente 200 soldati cinesi compi-Tuy An, causando diversi morti guerra nascenti dalla rivalità fra stanza», come ha dichiarato soldi speculando sulla fame di mondana! Un nhappeningo, come he dichiarato soldi speculando sulla fame di mondana! Un nhappeningo, come he dichiarato (nel mese di agosto sono state un centinaio le provocazioni da parte cinese al confine settentrionale del Vietnam). A indetta dopo un incontro di due governanti di Pechino in colluore col presidente Hua Guofeng. sione con l'imperialismo ameri-«Sappiamo di vivere in un per la sicurezza nazionale Denis Mondale e Deng condannavano cano, sono destinate alla codinte di Saigon, il figlio non vi mille traffici.

La natura aggressiva dell' accordo cino-americano costituisce un gravissimo pericolo vietnamita. Basti ricordare che di Deng a Washington (che la stampa borghese salutava come stensione) i dirigenti cinesi scatenavano l'attacco al Vietnam. Il rafforzamento dei legami

economici, politici e militari cino-americani è parte inte-«L'Unità» (martedi 28 agosto) grante della politica dell'attuale gruppo dirigente cinese, che apre sempre più il paese alle multinazionali americane, europee, giapponesi, vendendo la propria indipendenza nazionale. E' espressione della linea anti-Mentre Deng nelle sue attuali dirigenti cinesi, che ha che, come ha assicurato il sena- le più efficienti recniche di scisti, a rafforzare il blocco selicotteri armati di siluri e mix- demunciato decine di famiglie fa-USA, ad acuire i pericoli di reo a sessanta chilometri di digli Stati Uniti d'America e il socialimperialismo russo.

Liem, «tutte queste manovre dei Sud Victnam. Mentre questo più svuriati tipi di piccoli parus-

I risultati della missione «per fini di pace e umanità»

Zamberletti salva il figlio di Cao Ky carnefice del popolo vietnamita

li dubbio il maggior specialista italiano di profugologia (la scienza che studia il modo di

struttare con la massima razionalità le enormi risorse costituite dai profughi), ha dichiarato che la missione delle tre navi da guerra italiane lungo le coste vietnamite nè costata poco rispetto al risultatos. A parte il concetto di «poco» riferito alla somma di 1.200 milioni di lire. che costituisce il costo ufficiale della sola crociera delle tre unità militari, va reso atto che il riultato c'è stato.

spochis miliardi spesi da contenti anzitutto di un risultato: riusciva, dato che l'elicottero sti. Questo hel campone di uma- drutto il composito Persone.

Zamberletti, che è senz'ombra cui doveva imbarcarsi era stato abbattuto. Vissuto sinora in incognito a Saigon, è stato felicemente tratto in salvo da Zamberletti: ora andrà a rasgiungere il boia padre, che ha messo sù un centro commerciale in California per far fruttare I miliardi guadagnati torturando e massacrando il popolo vietnamita. C'è di che esser fieri.

Altri profughi sono meno iiluseri, ma la loro biografia è comunque significativa. Fi sono proprietari di piantagioni di caffe, arricchitisi con lo sfruttamento più feroce di donne e hambini; vi sono alti burocrati di I lavoratori italiani, dalle cui quell'amministrazione parassita tasche in definitiva, escono i gonfiatasi a suon di dollari, talmente corrotta che Tanassi Zamberletti, possono essere laggiù avrebbe meritato il titolio di uomo più onesto dell'anno; vi le tre unità della marina militare sono ufficiali che hanno appreso figlio del generale Cao Ky, l' strumenti della loro opera di co-Esteri vietnamita Dinh Nho ultimo sanguinario dittatore del Amizzazione culturale: vi sono i ragazza. il proprierario di Italia socializa fiurebbe la par-



sili in grado di abbattere un ae- cendole eliminare: vi sono grossi una folia di autorità, giornalisti di fargli guadagnare da vivere Agostinelli) hanno riportato asservitisi agli occupanti Saigon iche il «Corriere della vato A Zamberien sara scaranel nostro paese, sono e salvo, il francesi o americani e divenuti. Seran describe nelegame nella meme corso un britalo lungo la

Stampato CENAT - 5/9/1970